



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/11/2020

Il Corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione di un turismo orientato alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali, attraverso i metodi della ricerca socio-economica e storico-culturale, alla gestione sostenibile dei sistemi turistici, all'elaborazione di adeguate forme di comunicazione legate all'offerta turistica. Particolare attenzione viene rivolta al rapporto fra dimensione nazionale e dimensione regionale, con specifica considerazione al caso delle Marche, nella ricerca di un'identità aperta e capace di ripensare e aggiornare il fenomeno dell'accoglienza turistica, anche alla luce del vasto dibattito attuale.

A livello nazionale, il Piano Strategico del Turismo 2017-2022 ha ribadito come il turismo sia centrale per lo sviluppo del Paese. Il PST ha inoltre riconosciuto nella cultura l'elemento di forza dell'offerta turistica italiana: 'la classifica mondiale di competitività del Travel & Tourism Competitiveness Index (TTCI) del WEF indica, tra gli elementi da migliorare, i prezzi di mercato, le infrastrutture e le condizioni di contesto che favoriscono le imprese. I principali punti di forza dell'Italia richiamati dal WEF sono le città uniche nel genere, i monumenti, così come i numerosi siti Unesco (primi nella classifica mondiale). L'esperienza culturale e turistica posiziona l'Italia al 1° posto del Country Brand Index 2014-2015 di FutureBrand. In questa prospettiva, anche i dati relativi alla crescita del numero di visitatori e degli introiti dei musei statali confermano quanto tali elementi rappresentino per l'Italia significativi punti di forza di un sistema in grado di competere a livello internazionale' (Executive Summary, p. 14). Questi dati sono confermati dall'ottava edizione del Rapporto pubblicato da Future Brand nel 2019, che pone l'Italia al primo posto per la ricchezza dei 'punti di interesse storico', 'il patrimonio artistico', la 'cultura' e 'la qualità e l'ampiezza del patrimonio enogastronomico'.

Al fine di migliorare la rispondenza del CdS a tale contesto, e in particolare alle esigenze del mondo del lavoro, a partire dal 2015, il CdS, in collaborazione con i corsi di laurea del Consiglio delle Classi Unificate (CCU) L-1&L-15/LM-49/LM-89, ha avviato un percorso volto ad ampliare il coinvolgimento delle parti e a promuovere la continuità del dialogo. In particolare, a partire dall'a.a. 2017/18, è stato predisposto un questionario da utilizzare in occasione di ogni incontro con gli stakeholder (es. International Seminars Week, incontri previsti nell'ambito di progetti internazionali a cui partecipano i docenti del CdS, etc.). Il questionario, disponibile sul sito del corso di studio (<http://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio/questionario-lm49>), è volto a raccogliere l'opinione degli stakeholder in merito ai seguenti aspetti: 1) profili professionali che possono meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro; 2) competenze e abilità necessarie a tali profili professionali; 3) attività formative da prevedere nel corso di laurea magistrale; 4) metodologie didattiche e strumenti da adottare per favorire l'apprendimento.

Tra le osservazioni raccolte in occasione dell'incontro tenutosi a fine febbraio 2019 (Verbale consultazione parti sociali 28 febbraio 2019, allegato al quadro A1b, SUA-CdS 2019/2020) si segnala la necessità di fornire agli studenti non solo competenze specifiche, ma anche trasversali, come abilità comunicative e di utilizzo dei nuovi strumenti digitali, capacità di coinvolgimento e sensibilizzazione della popolazione locale, problem solving, ecc. È stata inoltre segnalata la necessità di coniugare teoria e prassi, anche attraverso le attività di tirocinio e di laboratorio. Tali indicazioni sono in linea con quanto segnalato dal WEF (The future of jobs, 2016), secondo cui le competenze necessarie per lavorare nel 2020 sono le competenze trasversali come adattabilità e flessibilità, negoziazione, capacità di prendere decisioni e adottare un pensiero critico nel risolvere problemi complessi, ma anche lavoro in gruppo, gestione delle persone e leadership. A tal proposito, anche il Piano Strategico di Ateneo 2019-2022 ha segnalato la necessità di assicurare 'una specifica dotazione dei laureati su almeno tre fronti: apertura, adattamento, approccio al problem solving; lavoro in team; competenza linguistica e visione internazionale' (p. 56). Le stesse indicazioni sono infine confermate anche dai risultati della survey che annualmente viene rivolta agli studenti.

Nel 2020, vista l'impossibilità di svolgere in presenza l'incontro con gli stakeholders organizzato per il 5 marzo, è stato organizzato un incontro in modalità telematica, tenutosi il 13 maggio (Verbale consultazione parti sociali 13 maggio 2020, in allegato). Dall'incontro, a cui hanno partecipato enti locali, imprese, istituzioni e associazioni operanti nel settore culturale e turistico, è emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste nel territorio di riferimento ai fini di un proficuo dialogo tra diversi soggetti: dalle associazioni alle imprese, dai musei alla soprintendenza, dagli operatori turistici agli enti locali.

Tali osservazioni sono state recepite anche nella sezione 1-b (Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS) del Rapporto di Riesame Ciclico del CdS, la cui versione definitiva è stata approvata dal CCU di Beni culturali e turismo il 28/10/2020.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale consultazione parti sociali 13 maggio 2020



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

06/05/2022

Tutte le iniziative riguardanti la consultazione sono organizzate in sinergia tra il CdS e i corsi di laurea LM-89 e L-1&L-15 del Consiglio Unificato delle lauree in Beni culturali e Scienze del turismo (classi L-1&L-15/LM-49/LM-89), istituito a novembre 2016.

Nell'ambito del Consiglio delle Classi Unificate (CCU) si sta compiendo uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti, ma anche alla continuità del dialogo.

In particolare, a partire dall'a.a. 2017/18, è stato predisposto un questionario da utilizzare in ogni occasione di incontro con gli stakeholder. Tale questionario viene sottoposto sia agli enti che ospitano gli studenti del corso LM-49 per lo svolgimento del loro tirocinio formativo sia agli interlocutori esterni che partecipano alle iniziative organizzate dal CdS.

Il questionario, disponibile sul sito del corso di studio

(<http://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio/questionario-lm49>), è volto a raccogliere l'opinione degli stakeholder in merito ai seguenti aspetti: 1) profili professionali che possono meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro; 2) competenze e abilità necessarie a tali profili professionali; 3) attività formative da prevedere nel corso di laurea magistrale; 4) metodologie didattiche e strumenti da adottare per favorire l'apprendimento.

A tal riguardo, a partire dall'a.a. 2017/18 (terzo anno di attivazione del CdS) si è rivolta maggiore attenzione a potenziare i rapporti con alcune istituzioni universitarie internazionali, nonché con gli operatori del settore turistico al fine di favorire esperienze utili ad agevolare l'inserimento nel mercato del lavoro.

Tra le molte iniziative di confronto organizzate, si segnalano quelle promosse dai docenti all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme che coinvolgono gli interlocutori del territorio, portando all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro. Tali iniziative sono elencate nel sito di riferimento: <http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>.

Dall'a.a. 2016/17 è stata inoltre istituita un'International Seminars Week per semestre, iniziativa del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, finalizzata ad offrire agli studenti e ai docenti opportunità di confronto e

scambio a livello internazionale sulla formazione e sulla ricerca (<http://sfbct.unimc.it/ricerca/international-seminarsweek>), attraverso seminari tenuti da visiting professor ed esperti internazionali provenienti da università straniere.

L'incontro con gli interlocutori ha fatto emergere alcuni suggerimenti.

Di grande interesse sono state alcune proposte avanzate per un ulteriore adattamento alle istanze del territorio:

- fornire allo studente una più ampia visione, un coerente 'tessuto connettivo' entro cui inserire i vari campi disciplinari (ad esempio la visione dello spazio da gestire, derivante dalla taratura dello spazio: interior design).
- programmare incontri costanti e periodici, anche mensili, tra esperti del lavoro e studenti nelle rispettive sedi.
- potenziare competenze legate al marketing ed alla pianificazione del lavoro, per creare una efficiente rete di supporto per il turismo incoming.
- stimolare negli studenti l'aspetto imprenditoriale, progettuale ed esperienziale, per essere avviati non alla ricerca, ma alla creazione di un lavoro, anche tramite startup nel campo del turismo, e ancora per portare massa critica sul territorio e stabilire proficui contatti con CRAL, GAL ed associazionismo tutto.
- formare figure apicali in ambito museale che rispecchino 'I Livelli Uniformi di qualità dei musei' (Allegato al D.M. 21 febbraio 2018 REP. 113 nella sezione V – Personale) e competenze specifiche per il personale impiegato nel tessuto culturale e turistico.

La relazione, presentata dal Comitato di indirizzo per interlocutori differenziati, è stata presentata e discussa in occasione del CCU del 10 maggio 2022.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro stakeholders 21-04-22



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore turistico di elevata qualificazione

funzione in un contesto di lavoro:

Il CdS intende formare una figura professionale in grado di operare in agenzie turistiche o in organizzazioni impegnate in attività di ideazione, progettazione e commercializzazione di servizi e prodotti turistici, tra cui tour operator, agenzie di organizzazione eventi, villaggi turistici.

In particolare il laureato è chiamato a svolgere i seguenti compiti:

- programmazione turistica;
- progettazione di turismo specializzato;
- sviluppo turistico territoriale;
- coordinamento pubblico-privato nell'area turistica;
- consulenza per gli enti locali e le nuove imprese dell'industria dell'ospitalità;
- comunicazione della filiera turistico-culturale e produzione di strumenti editoriali tradizionali e multimediali.

competenze associate alla funzione:

La figura professionale che il CdS intende formare possiede le seguenti competenze trasversali e specifiche:

- competenze strategiche di programmazione e dei processi di analisi;
- capacità di relazione;
- abilità comunicative;
- capacità di elaborare progetti concreti attraverso l'utilizzo delle tecnologie di programmazione, progettazione e gestione di dati qualitativi e quantitativi;
- padronanza nel coordinamento;
- autonomia di giudizio e ingegnosità;
- affidabilità e impegno.

sbocchi occupazionali:

I laureati nel corso di laurea magistrale in International Tourism ad Destination Management potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità:

- in aziende e istituzioni del settore turistico,
- in attività di ideazione, progettazione e commercializzazione di prodotti turistici,
- in imprese private, cooperative e consortili del turismo integrato,
- nell'organizzazione di eventi culturali spettacolari ed espositivi,
- nella gestione dei servizi di accoglienza,
- nelle istituzioni governative, centrali e decentrate,
- nei settori della cultura, dei beni culturali e ambientali e dello sviluppo locale,
- nella elaborazione di progetti di sviluppo turistico sostenibile volti all'integrazione di obiettivi sociali, ambientali ed economici.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
2. Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/04/2021

Al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management possono essere ammessi coloro che abbiano conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (art. 6, comma 2 e 3 del D.M. 270/2004), aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

Il possesso di una laurea triennale della classe L-15 (Scienze del turismo), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), L-12 (Mediazione linguistica), L-11 (Lingue e culture moderne), L-1 (Beni culturali) e L-33 (Scienze economiche), o - secondo la corrispondente denominazione previgente - della Classe 39 (Scienze del turismo), 17 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale), 3 (Scienze della mediazione linguistica), 11 (Lingue e culture

moderne), 13 (Scienze dei beni culturali) e 28 (Scienze economiche) è requisito preferenziale di ammissione.

I requisiti curriculari, in termini di CFU conseguiti in insiemi di settori scientifico-disciplinari, necessari per l'ammissione sono precisati nel regolamento didattico.

La verifica della preparazione personale dello studente avviene secondo modalità definite nel regolamento didattico.

Il livello di conoscenza della lingua inglese richiesto in ingresso deve essere non inferiore al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Le modalità di verifica delle conoscenze della lingua inglese sono definite nel regolamento didattico.

Gli studenti internazionali che al momento dell'iscrizione non abbiano un livello di conoscenza della lingua italiana uguale o superiore al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) dovranno seguire le modalità di verifica della lingua italiana definite dal Consiglio di Classe in linea con quanto previsto nel regolamento didattico.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

06/05/2022

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management sono richiesti: titolo di studio; requisiti curriculari; competenze linguistiche; adeguatezza della preparazione personale.

-Titolo di studio

Al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management possono essere ammessi coloro che hanno conseguito la laurea o il diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo quanto previsto dalla normativa vigente, aventi competenze adeguate che saranno valutate singolarmente.

-Requisiti curriculari

Per quanto riguarda i titoli di accesso, sono previste le seguenti casistiche.

- Accesso diretto (requisiti curriculari soddisfatti):

- classe L-15 (Scienze del Turismo)
- classe 39 (Scienze del Turismo)
- classe L-1 del corso di laurea interclasse L-1&L-15 dell'Università di Macerata

- Accesso preferenziale (accesso indiretto con o senza indicazione di aree in base al numero di CFU acquisiti nelle aree Economia, Diritto, Geografia, Storia, Sociologia):

- classe L-1 (Beni culturali)
- classe L-11 (Lingue e culture moderne)
- classe L-12 (Mediazione linguistica)
- classe L-18 (Economia e gestione delle imprese)
- classe L-33 (Economia)
- classe 3 (Scienze della Mediazione Linguistica)
- classe 11 (Lingue e Culture Moderne)
- classe 13 (Beni Culturali)
- classe 17 (Scienze dell'Economia e della Gestione delle Imprese)
- classe 28 (Economia)

Per coloro che sono in possesso di un titolo di studio, rilasciato da atenei italiani, diverso dai titoli previsti per l'accesso diretto nel punto a), i requisiti curriculari richiesti sono dati per acquisiti solamente se in possesso di almeno 60 CFU all'interno delle discipline di base e caratterizzanti indicate per la classe L-15 (Scienze del Turismo), come da allegato al

D.M. 16 marzo 2007 'Determinazione delle Classi di laurea'.

- Accesso indiretto (requisiti curriculari sicuramente non soddisfatti):

In mancanza dei requisiti curriculari, fino a un massimo di 15 CFU, l'ammissione al corso di laurea magistrale LM-49 è subordinata, sulla base della valutazione didattica effettuata dalla Commissione piani di studio e preadmission, alla valutazione positiva da parte della Commissione per la verifica della personale preparazione sulla base di un colloquio che si terrà prima di poter perfezionare l'immatricolazione.

La prova si svolgerà in una o più delle seguenti aree disciplinari secondo la valutazione didattica svolta dalla Commissione piani di studio e pre-admission:

- Tourism law
- Tourism economics
- Tourism geography
- Introduction to European History
- Sociology of culture

La Commissione per la verifica della personale preparazione, nominata dal Consiglio del Corso di studio, fissa un calendario per lo svolgimento dei colloqui, pubblicato sul sito web istituzionale. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze del candidato esprime un parere positivo.

- Competenza linguistica

Il possesso di una certificazione del livello B2 nella lingua inglese, conseguita da non più di tre anni e rilasciata da un ente idoneo è condizione necessaria per l'accesso al Corso di studio.

Per i laureati delle classi L-11 (Lingue e culture moderne), L-12 (Mediazione linguistica) o equipollenti che abbiano scelto la lingua inglese come I o II lingua, per i laureati in corsi di laurea offerti interamente in lingua inglese, per i madrelingua inglese le competenze linguistiche sono date per acquisite.

Coloro che siano in possesso di una certificazione di livello inferiore al B2 o siano privi di certificazione, sono tenuti a superare un colloquio idoneativo di conoscenza della lingua inglese con la Commissione per la verifica della personale preparazione. Qualora la Commissione ritenga sufficiente il livello delle conoscenze e delle competenze linguistiche del candidato esprime un parere positivo. In caso di esito negativo della verifica, la Commissione indica al candidato le modalità per raggiungere i requisiti di accesso relativi alla conoscenza della lingua inglese.

Gli studenti internazionali che al momento della pre-immatricolazione e del successivo colloquio idoneativo non abbiano un livello di conoscenza della lingua italiana uguale o superiore al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) sono tenuti a conseguire 3 CFU di ulteriori conoscenze linguistiche (lingua italiana) nell'ambito delle ulteriori attività formative. Le attività valide ai fini del conseguimento dei 3 CFU relativi alla conoscenza della lingua italiana saranno individuate dal Consiglio Unificato delle classi in Beni culturali e Scienze del turismo e adeguatamente pubblicate.

- Adeguata preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati in modo da accertare che il livello delle competenze disciplinari posseduto sia adeguato al Corso viene effettuata nell'ambito di un colloquio orientativo.

In caso di esito negativo della verifica, la Commissione indica al candidato le modalità per il raggiungimento dell'adeguata preparazione iniziale per l'ammissione al Corso di studio.

Qualora il candidato ottenga le idoneità previste (requisiti curriculari, competenze linguistiche e adeguata preparazione), la Commissione per la verifica della personale preparazione autorizzerà l'iscrizione al corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management.

Oltre a quanto indicato nel punto a) del presente quadro, l'iscrizione dei laureati provenienti da atenei stranieri è subordinata ad un parere positivo della Commissione per la verifica della personale preparazione che, tramite colloquio e valutazione dei titoli, verifica i requisiti curriculari, il possesso delle conoscenze, delle competenze linguistiche richieste e l'adeguatezza della preparazione personale.

Il calendario e le modalità di svolgimento del colloquio idoneativo e del colloquio orientativo in ingresso sono definiti dalla Commissione per la verifica della personale preparazione e rese note tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

Link : <http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/admissions> (Sezione 'Admissions' del sito del corso di laurea LM-49)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

02/12/2020

Il corso di laurea magistrale in International Tourism and Destination Management dell'Università degli Studi di Macerata si propone come obiettivo la formazione di una specifica figura professionale che abbia le conoscenze teoriche e le competenze operative avanzate nel progettare e attuare interventi intersettoriali e infrastrutturali, necessari alla qualificazione dei sistemi turistici orientati alla valorizzazione dei beni culturali, ambientali e territoriali.

Di fronte alle sfide del mondo globalizzato, il corso si propone quindi di fornire le competenze strategiche necessarie al coordinamento e all'integrazione tra risorse territoriali pubbliche, private e del terzo settore.

Il corso di studio si propone l'obiettivo di analizzare e conoscere i contesti territoriali; programmare e gestire tecnicamente progetti di intervento culturale e ambientale; favorire la comunicazione necessaria allo sviluppo e alla gestione sostenibile dei sistemi turistici; diffondere metodi avanzati di ricerca socio-economica e culturale-ambientale.

Il corso di laurea magistrale si propone come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia:

- a) avanzate e specifiche competenze per progettare e attuare, anche in un quadro integrato di collaborazioni con altri specialisti, modelli di sviluppo di sistemi turistici compatibili con le caratteristiche socio-culturali dei diversi ambiti territoriali nonché sostenibili nel medio/lungo periodo;
- b) avanzate e specifiche competenze per operare nell'ambito di contesti turistici complessi nei quali sia presente un'offerta integrata di beni ambientali, culturali e di attrazioni turistiche nel quadro normativo nazionale e internazionale;
- c) competenze specifiche nell'elaborare politiche relative alla valorizzazione e gestione delle potenzialità turistiche del territorio, nello sviluppare l'offerta di servizi inerenti al turismo in vari ambiti dell'industria dei beni e degli eventi culturali, dell'ospitalità (incoming, ricettivo alberghiero e complementare, ristorazione, accoglienza), della mobilità (tour operator, trasporti) e dell'amministrazione pubblica;
- d) avanzate competenze nella gestione delle imprese turistiche in una prospettiva di marketing territoriale;
- e) capacità di analisi dei consumi in ambito turistico, nelle sue valenze sociologiche e pedagogiche in funzione di una valorizzazione turistica improntata alla sostenibilità;
- f) avanzate competenze nella comunicazione necessaria allo sviluppo, alla gestione e promozione dei sistemi turistici integrati;
- g) conoscenze sull'uso delle tecnologie dell'informazione in funzione dell'organizzazione e gestione dell'offerta culturale;
- h) competenze linguistiche avanzate in inglese per rapportarsi all'evoluzione del fenomeno turistico a livello internazionale;
- i) competenze linguistiche avanzate, in forma scritta e orale, in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea oltre la lingua

madre.

Il percorso formativo della LM-49 si concentra, nel primo anno, su discipline finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nelle aree giuridico-economica, storico-geografica, socio-pedagogica e linguistica, con l'offerta di ulteriori e specifiche competenze nei campi della progettazione, analisi e comunicazione, pianificazione e conduzione di sistemi turistici complessi.

Nel secondo anno, il CdS prevede, invece, un approfondimento delle tematiche relative alle aree disciplinari concernenti la gestione del turismo e la pianificazione e il controllo delle aziende turistiche, al pari delle lingue straniere. Il secondo anno di studi prevede, inoltre, lo svolgimento di una fondamentale esperienza pratico-professionale all'interno dei CFU riservati alle attività di stage.

Particolare attenzione è rivolta, infine, alla possibilità, per gli studenti iscritti, di scegliere attività libere (15 CFU) tra insegnamenti e laboratori organizzati e suggeriti dal CdS e, più in generale, dall'intera offerta formativa di pari livello dell'Ateneo.

 **QUADRO** | **Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Le conoscenze e capacità di comprensione sono finalizzate a fornire ai laureati magistrali:</p> <ul style="list-style-type: none">- avanzate competenze tecniche e operative necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza, economicità.- competenze dei linguaggi specialistici del turismo nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza.- strumenti concettuali e metodologici utili a sviluppare nelle organizzazioni del settore turistico una corretta cultura della gestione delle professionalità e a supportare l'adozione di un sistema di pratiche mirate a valorizzare tutte le risorse coinvolte. <p>Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite attraverso la partecipazione attiva alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari e lo studio personale (guidato dalla bibliografia indicata dal docente e in forma autonoma) nell'ambito delle attività formative attivate. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso l'esame finale di ogni attività formativa che può svolgersi in forma scritta e/o orale, o anche attraverso la predisposizione di elaborati individuali e/o di gruppo e l'esposizione orale dei medesimi, nonché attraverso scambi di riflessioni critiche con il docente durante lo svolgimento dei corsi.</p>	
Capacità di		

<p>applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il corso di laurea magistrale si propone:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi; - di fornire adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare alla progettazione e gestione dei sistemi turistici, con particolare riferimento alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati; - di fornire le capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine da poter applicare alla ottimizzazione dei contesti turistici anche attraverso utilizzo di software e acquisendo competenze di lavoro di gruppo. <p>La capacità di applicare conoscenza e comprensione è raggiunta tramite il processo di riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, e sollecitata dalle attività in aula, quali: lo studio di casi di ricerca proposti dai docenti, da simulazioni, la ricerca bibliografica e sul campo, la realizzazione di progetti individuali e/o di gruppo, previsti nelle aree giuridica ed economico-gestionale, storica, artistica e geografica, socio-pedagogica e linguistica.</p> <p>La verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene sia tramite l'esame finale di ogni insegnamento le cui modalità sono specificate puntualmente nel programma di ciascuno di essi, sia attraverso attività di esercitazione in aula, anche di gruppo, e pratiche di problem-solving in cui lo studente dimostra la padronanza di competenze, strategie e metodologie di ricerca, autonomia critica.</p>	
---	--	--

AREA GIURIDICA ED ECONOMICO-GESTIONALE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area giuridica ed economico-gestionale, orientati al settore pubblico e privato, in campo turistico, culturale e agro-ambientale, sono finalizzati a fornire ai laureati magistrali avanzate conoscenze tecniche e manageriali necessarie alla progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi e delle connesse organizzazioni, nel rispetto delle loro finalità istituzionali e conformemente ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'area si propongono di formare professionalità dotate di avanzate capacità tecniche ed operative, capacità critiche, problem setting e problem solving nella progettazione e gestione di sistemi turistici anche complessi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ART, FASHION, TOURISM AND LAW [url](#)

ENVIRONMENTAL LAW AND TOURISM [url](#)

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE CULTURALI [url](#)

HERITAGE MARKETING [url](#)

MARKETING CULTURALE [url](#)

PLANNING AND CONTROL SYSTEMS IN TOURISM BUSINESSES [url](#)

TOURISM AND HERITAGE MANAGEMENT [url](#)

AREA STORICA, ARTISTICA E GEOGRAFICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di quest'area sono volti a fornire avanzati strumenti metodologici, geografici, storico-urbanistici e storico-artistici per la conoscenza, la comunicazione e la promozione del patrimonio territoriale, sotto l'aspetto culturale e turistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale adeguate conoscenze teoriche e metodologiche da applicare al management del turismo e della destinazione turistica, con particolare riferimento alla valorizzazione e promozione del territorio anche nei suoi aspetti complessi e integrati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIGITAL RESOURCES FOR TOURISM: CHANNELS, QUALITY, CO-CREATION AND COLLABORATION [url](#)

EUROPEAN ART HISTORY [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

GEOGRAPHY OF SUSTAINABLE DESTINATIONS [url](#)

LANDSCAPE AND ENVIRONMENT GEOGRAPHY [url](#)

MOD. 1 - SUSTAINABLE TOURISM (*modulo di GEOGRAPHY OF SUSTAINABLE DESTINATIONS*) [url](#)

MOD. 2 - DESTINATION MARKETING (*modulo di GEOGRAPHY OF SUSTAINABLE DESTINATIONS*) [url](#)

RESEARCH METHODS - METODOLOGIE DELLA RICERCA [url](#)

STORIA DELLE IMMAGINI [url](#)

URBAN HISTORY [url](#)

AREA SOCIO-PEDAGOGICA E LINGUISTICA

Conoscenza e comprensione

Le attività formative dell'area sono finalizzate a sviluppare le competenze necessarie all'analisi delle dinamiche culturali e comportamentali proprie del settore turistico. Gli insegnamenti di carattere socio-pedagogico si propongono di analizzare gli strumenti concettuali e metodologici utili a un'adeguata gestione dell'utenza nelle organizzazioni del settore turistico. Gli insegnamenti linguistici saranno orientati al linguaggio specialistico del turismo e alle funzioni espressive nell'ambito della comunicazione delle risorse territoriali e dell'accoglienza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'area si propone di fornire al laureato magistrale la capacità di gestire metodi e strumenti operativi di indagine in ambito socio-pedagogico, da applicare ai contesti turistici. Le conoscenze linguistiche sono orientate alla comunicazione a diverse tipologie di utenza nell'ambito delle attività di valorizzazione e promozione del territori.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CREATIVE PROCESSES FOR TOURISM [url](#)

CULTURAL DIFFERENCES [url](#)

EDUCATIONAL TOURISM [url](#)

EDUCAZIONE E INTERPRETAZIONE DEL PATRIMONIO [url](#)

ENGLISH - LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

FRENCH LANGUAGE AND CULTURE [url](#)

HISPANIC LANGUAGE AND CULTURE [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	<p>Tale autonomia consiste nel:</p> <ul style="list-style-type: none">- valutare criticamente e qualificare le informazioni acquisite- formulare giudizi e decisioni flessibili in condizioni di incerta e limitata informazione- elaborare e presentare modelli predittivi sulle ricadute delle decisioni assunte <p>Tali risultati saranno raggiunti e verificati:</p> <ul style="list-style-type: none">- durante le prove intermedie e finali- durante e a conclusione della redazione della prova finale: durante la redazione, il docente di riferimento è in grado di valutare l'autonomia di giudizio dello studente e incoraggiarlo a migliorarsi in tal senso; particolare attenzione nella valutazione della prova finale è posta all'autonomia di giudizio con la quale lo studente è stato in grado di redigere il suo lavoro- report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto attività di tirocinio- durante le attività di simulazione di metodi di ricerca sociale e lo studio di casi nell'ambito degli insegnamenti.	
Abilità comunicative	<p>Tali abilità consistono nella capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none">- diffondere, oralmente o per iscritto e con mezzi multimediali, le decisioni assunte chiarendo le relazioni tra obiettivi, vincoli e attori coinvolti nell'attuazione, interagendo con professionalità contigue o diverse- promuovere risorse e identità locali nel contesto internazionale- sviluppare processi di negoziazione, cooperazione e mediazione con attori pubblici e privati <p>Tali risultati saranno raggiunti e verificati:</p> <ul style="list-style-type: none">- durante le presentazioni di lavori di gruppo in classe e la discussione di casi- report dei responsabili di enti e aziende turistiche nei quali lo studente ha svolto	

	<p>attività di tirocinio</p> <ul style="list-style-type: none"> - durante le prove intermedie e finali per ogni singolo insegnamento, nell'ambito delle quali vengono verificate le capacità espositive e la chiarezza con cui lo studente è in grado di comunicare le competenze acquisite. 	
Capacità di apprendimento	<p>Tali capacità si dimostrano nello:</p> <ul style="list-style-type: none"> - studiare in modo autonomo e gestire i propri processi di apprendimento autonomamente - svolgere attività di studio e ricerca all'interno di gruppi di lavoro interdisciplinari e interistituzionali - integrare e perfezionare il proprio metodo di studio e di ricerca allo scopo di lavorare autonomamente <p>Tali risultati saranno raggiunti e verificati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - utilizzando una didattica interattiva nell'ambito dello svolgimento degli insegnamenti (discussione di casi e lavori di gruppo) durante le quali si sollecita e si valuta la capacità di apprendimento degli studenti - durante le prove intermedie e gli esami di profitto. 	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

06/05/2022

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

13/11/2020

Al termine del percorso didattico-disciplinare è prevista una prova finale, con l'attribuzione di 12 CFU, alla quale si accede dopo aver raggiunto i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative verifiche.

La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, eventualmente riferito all'attività di tirocinio o stage. Tale elaborato deve essere l'esito di un'originale attività di ricerca, svolta sotto la guida di uno o più docenti relatori, su tematiche riconducibili alle discipline sostenute dallo studente nel suo percorso formativo.

La tesi è discussa davanti ad un'apposita commissione di docenti, che esprimerà in centodecimi, con eventuale attribuzione della lode, la valutazione complessiva.



09/06/2022

La prova si svolge secondo quanto indicato dal Regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto delle scadenze amministrative stabilite annualmente al riguardo.

La tesi sarà riferita ad un argomento a carattere teorico o applicativo relativo a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come 'a scelta dello studente'. Spetta al relatore stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali, metodologiche e di stesura.

La prova finale consiste nella elaborazione individuale di una tesi scritta di ricerca scientifica con caratteristiche di originalità, su un argomento a carattere teorico o applicativo riferito a uno degli insegnamenti sostenuti, o di cui si sia ottenuta convalida, nell'ambito del Corso di studio in cui si intende conseguire il titolo, anche se opzionato come 'a scelta dello studente' anche con particolare riferimento all'esperienza formativa connessa all'attività di tirocinio o stage, redatta sotto la supervisione di un docente relatore. Spetta a quest'ultimo stabilire e fornire allo studente tutte le relative indicazioni formali, metodologiche e di stesura.

Lo studente individua in autonomia il proprio docente relatore, cui si rivolge direttamente e con il quale concorda l'argomento che intende trattare nella tesi.

L'assegnazione della tesi da parte dei docenti, inclusi quelli a contratto, dovrà comunque rispettare un criterio di equa distribuzione del carico didattico tra relatori.

Per l'esame di laurea magistrale è previsto un correlatore, con la funzione di contribuire alla valutazione della qualità scientifica del lavoro del candidato.

La tesi deve essere scritta in lingua inglese oppure, previo consenso e disponibilità del docente relatore (il quale valuterà ciascun caso e si farà garante della qualità generale dell'elaborato), in una delle seguenti lingue: francese, italiana, spagnola o tedesca.

In ogni caso, la discussione della tesi di laurea dovrà essere in lingua inglese e potrà prevedere una parte iniziale nella lingua dell'elaborato.

Tutti gli studenti hanno l'obbligo di predisporre un abstract in lingua inglese di almeno 15000 caratteri che deve essere inserito nell'elaborato di tesi. In questa parte, oltre al titolo, di norma devono essere esplicitati il tipo e lo scopo della ricerca (ad es. Theoretical and Literature Review, Theoretical and Methodological contribution); l'articolazione della ricerca e dell'elaborato (ad es. Allegato n.1 CCU L-15/LM-49 del 30/06/2015 Research design, Description of experimental methods, Implementation of empirical research); i risultati e le conclusioni del lavoro di tesi (ad es. Data interpretation and analysis, Results and Conclusions).

La verifica della conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti internazionali avverrà prima del conseguimento del titolo finale secondo le modalità individuate dal Corso di studi.

La prova è discussa in seduta pubblica di fronte ad una Commissione, appositamente nominata dal Direttore di Dipartimento e composta secondo le disposizioni del Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio di Dipartimento delibera annualmente il calendario delle prove finali per l'A.A. successivo, di cui tutti i docenti sono tenuti a prendere visione in vista della programmazione della loro eventuale partecipazione, obbligatoria se in qualità di relatori o correlatori. In caso di giustificata assenza, solo per sopraggiunte cause di forza maggiore, è necessario presentare una relazione scritta al Presidente della suddetta Commissione, contenente:

- una breve presentazione della tesi;
- la/e domanda/e da rivolgere al/la candidato/a;
- il giudizio di merito sulla tesi;
- la proposta di punteggio.

Ove l'assenza di uno qualunque dei commissari dovesse compromettere la regolarità della seduta di laurea, viene nominato dal Direttore del Dipartimento un ulteriore commissario.

La prova finale risulta superata con un punteggio pari o superiore a 66/110. L'eventuale attribuzione della lode, su

proposta del correlatore, potrà avvenire solo all'unanimità, a fronte della particolare rilevanza del lavoro presentato e discusso.

La Commissione esprimerà una votazione collegiale attenendosi ai seguenti criteri:

CARRIERA: FINO A 110/110

Da assegnarsi nei seguenti termini: sulla base della media ponderata, fornita dalla Segreteria studenti e visualizzabile anche dagli studenti nelle proprie aree riservate, alla voce 'Libretto'.

Per il calcolo della media ponderata si veda la 'Guida amministrativa dello studente'.

TEMPI: FINO A 3/110

Da assegnarsi nei seguenti termini:

_ IV semestre (sessione estiva): 3 punti

_ V semestre (sessione autunnale): 2 punti

_ VI semestre (sessione straordinaria): 1 punto

N.B. Lo studente in mobilità internazionale, valutata la carriera, può avere un bonus di un semestre.

ELABORATO: FINO a 5/110

Da assegnarsi nei seguenti termini:

_ giudizio ottimo: 5 punti

_ giudizio distinto: 4 punti

_ giudizio buono: 3 punti

_ giudizio discreto: 2 punti

_ giudizio sufficiente: 1 punto

_ giudizio appena sufficiente: 0 punti

Link : <https://sfct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses> (Tesi di laurea e prove finali (Degree))